

*Il governo ha voluto consumare un atto di vera
vendetta e si è riuscito.*

Ma l'odio non può generare che odio.

*Il passato ci turba con le memorie delle
oppressioni e dei martiri; il presente ci
affligge con i vilipendi e con violente limitazioni
della libertà cittadina; il futuro ci prepara
notte giorni di dolore e ci minaccia nella
nostra esistenza nazionale e civile; e si
pretende ancora da noi che ricambiamo con
la benevolenza l'immunitato tritaucato, si esige
che noi ci sentiamo stranieri in questo stato
che privandoci delle condizioni per l'indipendenza
alla vita, fa passare la voglia, come amaroni
perfino un autorvole membro della camera
di signori, di restare uniti all'impero.*

on. Giorgio Pitacco

IL CORAGGIOSO LINGUAGGIO DEI DEPUTATI DI TRIESTE AL PARLAMENTO DI VIENNA.

*L'autografo di un fiero discorso dell'on. Giorgio Pitacco
(del 13 febbraio 1906, contro il togliimento delle
attribuzioni delegate al Magistrato di Trieste).*

Se nel campo della propaganda pura dell'irredentismo l'Indipendente superava Il Piccolo, in quello della difesa legalitaria dell'azione italiana, in quello dell'attribuire aspetti legalitari ad azioni e parole meno legalitarie eccellea Il Piccolo. Veramente formidabile fu l'opera svolta, a tale riguardo, dal Piccolo ed il merito dell'impostazione iniziale ne spetta a TEODORO MAYER, il quale vide giusto e vide lungi. Le autorità erano pienamente consapevoli di quel che i giornali significavano per il mantenimento, l'approfondimento, il ravvivamento